

# Canalotto, si decide il futuro

Nicosia. Sopralluogo oggi per l'eventuale riapertura dell'impianto. Catania: «Non ci dovrà essere aggravio»

NICOSIA. «Sulla discarica si deciderà in modo che questa non comporti un solo centesimo di aggravio per i cittadini e le finanze comunali». A dichiararlo è il sindaco, Antonello Catania, alla vigilia del sopralluogo fissato per questa mattina, dei tecnici e funzionari dell'Ato rifiuti e della società di gestione del servizio ambientale "Sicilia Ambiente", nella discarica di contrada Canalotto. Il sopralluogo sarà congiunto con Amministrazione e tecnici comunali e servirà a valutare i lavori necessari per, eventualmente, riaprire l'impianto di stoccaggio, quando verrà dissequestrato.

Si tratta di analizzare i costi da sostenere a fronte del potenziale guadagno che potrà derivare all'Ato dall'uso del Canalotto. Un'analisi "costi - benefici" dalla quale dipenderà il futuro della discarica di Nicosia. Se i costi per l'adeguamento e l'ampliamento sono tali da non poter essere recuperati, l'Ato non avrà interesse a prendere in carico Canalotto e "Sicilia Ambiente" a gestirla. «La linea dell'Amministrazione comunale - spiega il sindaco Antonello Catania - è quella di impedire qualunque aggravio per Comune e cittadini. Non si

riproporrà quanto avvenuto, purtroppo, in passato e qualunque operazione mirata alla riapertura o alla chiusura di Canalotto sarà studiata in modo che non pesi, né sulle casse dell'Ente, né sui nicosiani». Quindi, una situazione nella quale è ancora estremamente difficile fare qualunque previsione sul destino di Canalotto.

Intanto i tecnici comunali hanno fatto una prima stima del costo per lo smaltimento dei liquidi accumulati in oltre due anni nell'invaso. Ci vorranno almeno 50 mila euro e sei mesi di lavoro per svuotare i silos, la pre-vasca e i pozzetti, caricare i liquidi sulle cisterne e conferirli ai depuratori autorizzati. Un costo che dovrebbe essere sostenuto dalla società "Nicosia ambiente" che ha gestito Canalotto, con una quota di compartecipazione del Comune. La società, tuttavia, sosterrrebbe che l'accumulo si è verificato anche per colpa del Comune, ente proprietario del sito. Se si troverà una forma di transazione per la quale "Nicosia ambiente" non dovrà sostenere i costi per intero, come ad esempio il subentro dell'Ato nella gestione e l'assunzione, da parte di questo,



UNO DEI TERRENI UTILIZZATI PER LO SCARICO (FOTO MARTORANA)

dei costi, la questione potrebbe chiudersi amichevolmente, diversamente si potrebbe profilare un lungo contenzioso civile tra il Comune e "Nicosia ambiente".

Il sopralluogo di oggi sarà importante perché l'Ato potrà decidere se sussiste interesse economico a subentrare nella gestione. L'attivazione della discarica, strenuamente voluta dalla precedente Amministrazione comunale, si è rivelata un pesante fardello per i cittadini e per le casse comunali.

GIULIA MARTORANA

## La Procura chiamata per le conclusioni

NICOSIA. Sulla discarica Canalotto, pendente anche una complessa inchiesta giudiziaria, che ha unificato due diverse indagini e portato, lo scorso novembre, al sequestro del sito e all'iscrizione di sei persone nel registro degli indagati. L'indagine ha anche visto l'espletamento di un incidente probatorio disposto dal Gip del Tribunale nicosiano, Alessandro Ricciardolo, su richiesta dal pm Manuela Cento.

L'incidente probatorio ha visto la nomina e l'espletamento di perizie tecniche, sia sui liquidi della discarica, sia sui materiali rinvenuti in una cava di sabbia e in alcuni terreni privati, che provenivano dal Canalotto e che erano stati scaricati abusivamente nelle aree private. Il Gip ha dichiarato chiuso l'incidente probatorio lo scorso 11 lu-

glio e ha trasmesso gli atti alla Procura che, adesso, dovrà formulare e depositare il decreto di conclusione delle indagini. Quindi dalla data del deposito gli indagati avranno 20 giorni per presentare memorie o atti difensivi e la Procura procederà alle sue richieste che potranno essere di rinvio a giudizio o archiviazione del procedimento.

Al momento, alle 6 persone indagate, tra le quali rappresentanti della società "Nicosia Ambiente", un tecnico comunale e i proprietari di due aree dove abusivamente si scaricavano i materiali sospetti, sono contestate varie le violazioni alla legge sullo smaltimento dei rifiuti e inerenti all'attivazione di discariche abusive.

GIU. MAR.

## Gruppo unico Ds-Margherita in Consiglio a Leonforte

LEONFORTE. E' già deciso che, nella prossima seduta del massimo consesso civico di Leonforte, formeranno un unico gruppo i consiglieri della Margherita e dei Ds che, in questi giorni, insieme ai dirigenti, stanno lavorando per la nascita del Partito democratico. A prescindere da quelli che possono essere i diversi punti di vista delle varie componenti, all'interno dei partiti, infatti, si respira un'aria di piena collaborazione che, per altro, è stata stabilita da un documento che prevede una serie di eventi che ufficializzeranno, a Leonforte, la nascita del Pd.

Il momento forte è rappresentato dalla dichiarazione dei consiglieri comunali dei due partiti a fare un unico gruppo, ma anche dalla festa, diciamo così, popolare che, per tre giorni del prossimo mese, si svolgerà nelle maggiori piazze leonfortesi: IV Novembre, Carella, Verga e Annunziata. Con gli slogan: "Per la tutela dell'ambiente"; "Per un mondo di pace"; "Per nuove opportunità ai giovani"; "Per una donna protagonista".

L'altra sera, intanto, a dare l'imprimatur dell'ufficialità, a Leonforte, nella sede della Margherita di via Umberto, c'era il "Ghota" della politica locale, provinciale, regionale e nazionale.

I deputati Mirello Crisafulli e Salvatore Termini, il sindaco Gianni D'Anna, Ethel Consiglio, Peppe Arena, coordinatore provinciale del costituendo Pd, Pino Bonanno, presidente del Consiglio provinciale, Giovanni Russo, presidente del Consiglio comunale, i segretari regionali Nino Di Leonforte e Benedetto Di Giunta, consiglieri comunali e assessori. A questo ennesimo incontro si è arrivati dopo una serie di riunioni che hanno permesso di smussare momenti di naturale dissonanza nell'affrontare la grande problematica che investe tutt'Italia e che dovrà vedere assieme i facenti parte dell'attuale Ds e della Margherita, in un soggetto unico aperto, però, al mondo dell'associazionismo.

Il coordinatore leonfortese Piero Li Volsi ha detto: «Anche da Leonforte vogliamo dare un contributo, coinvolgendo uomini e donne dai 16 anni in su, e guardiamo a un'Europa che favorisca l'autogoverno e a una Sicilia crocevia di popoli e luoghi per moderne attività lavorative».

CARMELO PONTORNO

## NICOSIA: LA QUERELLE PER RIAPRIRE VIA FRATELLI TESTA

# Per i commercianti bisogna valorizzare il centro storico

NICOSIA. Toni forti ma civili ieri nella manifestazione organizzata dai commercianti di via Fratelli Testa che chiedono la riapertura al transito del corso principale. Negozi chiusi e sit-in di protesta, qualche striscione e un volantinaggio organizzato dal Comitato dei commercianti della via.

Gli esercenti chiedono sia la riapertura del corso al transito urbano, ma pongono sul tavolo anche altre questioni di grande rilevanza. Nel volantino distribuito per spiegare i motivi della protesta il Comitato chiede, infatti, che il problema venga affrontato in maniera organica e sotto una prospettiva ampia. All'Amministrazione comunale si chiede di avviare un piano di valorizzazione del patrimonio architettonico del centro storico e della sua reale fruibilità, sia ai nicosiani che ai turisti. Altro punto "caldo" è

quello della realizzazione di nuovi parcheggi, proprio a servizio del centro storico. Questo senza prendere da uno studio organico del sistema viario della città e della circolazione come oggi è organizzata, in modo da potere ottimizzare il traffico in città, senza creare aree di "ingorgo" e utilizzando tutte le arterie disponibili, anche secondarie.

Temi che, per i commercianti, devono essere immediatamente affrontati, con un sistema di democratica partecipazione che preveda la consultazione delle categorie interessate dai provvedimenti. A questo scopo il Comitato di via Testa chiede che venga istituita e resa operativa la Consulta per il commercio e l'artigianato, che rappresenti il naturale interlocutore con l'Amministrazione comunale.

G. M.

## NICOSIA

# Rocca del castello, tutto tace per la messa in sicurezza

NICOSIA. Poche notizie sull'iter finanziario del progetto per il consolidamento della Rocca del castello per il quale, lo scorso marzo, l'assessorato regionale al Territorio e Ambiente aveva comunicato l'inserimento nel programma di interventi, approvato dal ministero per l'Ambiente.

Il progetto aveva avuto una copertura di 990 mila euro e permetterà la messa in sicurezza della Rocca del castello nel versante di via Vittorio Emanuele e la realizzazione di una via di fuga pedonale che dovrà collegare il quartiere Santa Maria Maggiore alla strada sottostante. La scalinata dovrebbe essere realizzata nei pressi del distributore di benzina. Il progetto era stato inserito nel primo piano annuale per la mitigazione del rischio idrogeologico, previsto dalla Finanziaria 2006. I

fondi sono stati affidati alla Regione che dovrà gestirli per dare copertura ai progetti approvati, tra i quali quello riguardante le pendici del castello di Nicosia.

Il massiccio roccioso predomina vari versanti della città, tutti densamente urbanizzati, e ha sempre creato problemi di sicurezza legati alla natura stessa della pietra arenaria che tende a sfaldarsi e distaccarsi. Il progetto riguarda il versante di via Vittorio Emanuele e prevede l'ispezione delle reti e dei tiranti che "trattengono" la rocca, la manutenzione ed eventuali sostituzioni. Dovrebbe essere anche realizzata una scalinata che da Santa Maria, l'antico quartiere che sorge sulla rocca del castello, raggiunge via Vittorio Emanuele.

GIU. MAR.

## GAGLIANO CASTELFERRATO

### Dominga Narcisi conquista la 4ª edizione di «Amici»

v. l. f.) La quarta edizione di "Amici", spettacolo ispirato al famoso programma televisivo condotto da Maria De Filippi, si è rivelata una piacevole serata dedicata al ballo, al canto e alla recitazione. Tutti

giovannissimi i concorrenti che hanno voluto mettersi in gioco sfidandosi nelle diverse prove, e giovani anche gli organizzatori, che ormai da anni si impegnano con grinta e costanza per la realizzazione dello spettacolo. La giuria, composta da esperti e non, ha proclamato vincitrice di questa quarta edizione Dominga Narcisi, la quale ha conquistato anche il premio della critica per «aver saputo emozionare e coinvolgere il pubblico» con le sue grintose esibizioni e «per aver incarnato lo spirito della sana competizione». Tutti molto spontanei e spigliati, nonostante la giovane età, hanno saputo affrontare il pubblico senza inibizioni e hanno provato a dare il massimo in ogni prova.

Nella serata dei giovani talenti anche la bella Miss Wella 2006, Angela Caccamo, gaglianesa doc, è stata invitata a salire sul palco per premiare l'altra bella gaglianesa Cristina Battiato, piazzatasi ai primi posti in occasione della manifestazione "La dama dei castelli", tenutasi a Sperlinga lo scorso 16 agosto, e Giuseppe La Ferrera, nel ruolo di paggio. Angela è stata, poi, sottoposta ad alcune domande sulla sua vita da Miss. Ne è emersa una carriera in continua ascesa, fatta di viaggi, sfilate e servizi fotografici, che non le permettono più di trascorrere le sue giornate tra le mura di casa. Nei ritagli di tempo continua anche a studiare perché desidera laurearsi, ma il suo sogno continua ad essere il cinema. Di certo, però, nella sua vita ci sarà ormai sempre meno spazio per le vecchie abitudini.



ANGELA CACCAMO



DOMINGA NARCISI

## NICOSIA

### Ultimi ritocchi per il grande evento della «Notte bianca»

g. m.) Ultimi preparativi per mettere a punto il programma della "Notte bianca", che si svolgerà sabato. Si tratta di uno degli appuntamenti sui quali l'Amministrazione scommette per il rilancio turistico della città, delle sue bellezze architettoniche, del commercio, artigianato e gastronomia. Ai 4

appuntamenti con la musica e lo spettacolo si cerca di aggiungere anche qualche iniziativa strettamente culturale, diretta anche ad un pubblico più ristretto, in modo da offrire una nottata nella quale tutte le fasce di età possano trovare manifestazioni di loro gradimento.

La "Notte bianca" inizierà alle 21 in piazza Garibaldi, con lo spettacolo di danza classica e moderna curato dal maestro Armando Galati.



## AGIRA. Classi super affollate, alla Media paventata la costituzione di tre prime con ben 29 alunni

# I genitori organizzano la rivolta

AGIRA. «Siamo pronti a protestare e a non far entrare i nostri figli a scuola». Con queste dure parole, i genitori provano ad ostacolare la paventata costituzione di tre prime classi con 29 alunni alla scuola media "Diodoro Siculo". I nuovi iscritti sono 112 e, al momento, sono state formate soltanto quattro classi: tre da 29, una da 25.

Irappresentanti (i genitori) delle "vittime" di questa decisione rivendicano una quinta sezione, gridano allo scandalo e promettono battaglia. «Siamo molto preoccupati per questa situazione - dice Andrea Di Nolfo, papà di uno studente - una classe da 29 è molto difficile da gestire, i bambini hanno a disposizione soltanto un metro quadrato per uno. So-

no ammassati, senza aria. Se non cambieranno le disposizioni delle classi, martedì 18 settembre saremo costretti a inscenare una protesta davanti al portone d'ingresso della scuola. Chiaramente, accompagnati dai nostri figli».

A Di Nolfo fa eco Mario Giardina, papà di un'alunna e consigliere comunale. «Ci siamo già mossi, ma nessuno ci ha ancora risposto. Siamo disposti a recarci a Palermo per fare sentire tutte le nostre ragioni e, se necessario, faremo ricorso al Tar. Mi chiedo: ma come si fa ad andare in deroga alle norme emanate dagli stessi politici che ci rappresentano?».

I genitori non sono soli. Arriva, infatti, la solidarietà da parte del preside della scuola media, Antonino Giunta, e del

sindaco Sanfilippo, per anni docente di Educazione artistica alla "Diodoro Siculo". «Sono costretto a eseguire gli ordini che arrivano dai vertici - dice il preside - ma comprendo la rabbia dei genitori, perché in una classe di quasi 30 alunni il diritto allo studio non viene garantito».

«E' una decisione che viola il decreto ministeriale 331/98, secondo il quale le classi non possono superare le 25 unità - dice il sindaco - non è possibile che le nostre attuali aule possano ospitare 29 studenti, tra cui figurano anche portatori di handicap. Questo andrà senz'altro a svantaggio della qualità dell'insegnamento e della formazione di questi futuri cittadini».

EMANUELE PARISI



LA MEDIA «DIODORO SICULO» (FOTO PARISI)

## ALTRO RICORSO CONTRO L'AFFIDAMENTO DEL PROGETTO PER LE ACQUE REFLUE

# Slitta ancora l'opera di 3 mln di euro

CATENANUOVA. Come la tela di Penelope: per il progetto delle acque reflue un nuovo colpo di scena che farà slittare ancora l'esecuzione dell'opera. Un'altra ditta di Messina, ora, dopo il recente responso del Tar di Catania, secondo cui l'aggiudicazione doveva effettuarsi finalmente mediante il sistema del sorteggio tra le ditte valide, ha presentato ricorso al Consiglio di giustizia amministrativa (Cga) di Palermo. E così, quando tutto sembrava volgere verso la conclusione della gara, ecco giungere un nuovo ricorso.

La gara venne svolta dall'Urega di Enna (per conto del Comune di Catenanuova) lo scorso mese di ottobre. Secondo la ditta ricorrente al Cga, l'impresa aggiudicataria dei lavori avrebbe dovuto essere esclusa per incompletezza nella documentazione. Una volta determinata questa esclusione, la nuova ditta ricorrente subentrerebbe nell'aggiudicazione.

Non si tratta di poche centinaia di migliaia di euro, ma di grandi cifre per cui la partita si fa sempre più ardua tra le imprese concorrenti. Per la definitiva aggiu-

dicazione della gara, quindi, si dovrà ora attendere l'altro responso del Cga di Palermo per potere assegnare l'affidamento dei lavori per il riutilizzo delle acque reflue in agricoltura e per le attività produttive della zona artigianale di Catenanuova. Si tratta del primo progetto in Sicilia di 3 milioni di euro, finanziato dalla Regione, da realizzarsi a Catenanuova.

Il cospicuo finanziamento si riferisce a una fruttuosa missione palermitana effettuata nel 2005 dal sindaco Mario Mazzaglia. L'innovativo nuovo impianto, dal quale "sgorgherà acqua cristallina", buona per usi irrigui, sarà realizzato a valle dell'abitato di Catenanuova. Redattore del progetto è il catenanuovese ing. Gaetano Mazzaglia. Questo primo finanziamento riguarda il primo stralcio di un progetto più grosso ammontante complessivamente a circa cinque milioni di euro.

«Questo di Catenanuova per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue depurate - sottolinea il primo cittadino - è il primo progetto che si realizzerà in Sicilia, che ha da sempre sofferto per l'incapacità nel sape-

re irregimentare le acque per evitare di farle disperdere. Il secondo e definitivo stralcio sarà finanziato non appena si sarà proceduto all'aggiudicazione di questo primo a cura dell'Ufficio provinciale per le gare d'appalto, a cui è transitata ora la competenza per gli importi elevati».

Ma di questo passo se ne parlerà alle calende greche? «Le acque reflue - spiega il progettista ing. Gaetano Mazzaglia - saranno trasformate in acque cristalline e potranno essere impiegate per usi irrigui capaci di soddisfare le necessità, soprattutto durante la stagione estiva, di ben 256 ettari di terreno già vocato alle attività agricole ed agrumicole, situato fra i territori di Catenanuova e Centuripe. Sarà un'acqua di soccorso a quella già distribuita dal consorzio di bonifica che in estate non riesce a coprire il fabbisogno. Sarà realizzato, sollevato da terra, un primo invaso funzionale di 60 milioni di metri cubi e l'acqua sarà fatta defluire per caduta».

ADELE OLLÀ